

GIUSEPPE SCAMMACCA

Cittadinanza Italiana

Coniugato con due figli

Domicilio: [REDACTED] A

Telefono: + [REDACTED]

Fax: + [REDACTED]

Mobile: + [REDACTED]

Indirizzo e-mail [REDACTED]

Data di r [REDACTED]

Esperienze professionali

Le esperienze professionali sono orientate nell'area **tributaria, in quanto dottore commercialista e revisore legale**, svolgendo incarichi di membro o di presidente del **collegio sindacale** e dei **revisori legali** in società, istituti finanziari ed enti pubblici e privati, anche nel settore sanitario e di rilevanti dimensioni, nonché nel **contenzioso tributario**. Dal 2013 iscritto alla Camera Arbitrale.

Incarichi:

Marzo 2020 – Maggio 2022

C.D.P. EQUITY s.p.a.

Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Luglio 2019 – Settembre 2022

ASL ROMA 3

Presidente del Collegio Sindacale e rappresentante della Regione Lazio.

Luglio 2016 – Maggio 2018

A.O.U. FEDERICO II di Napoli

Membro effettivo del Collegio Sindacale, rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione.

Aprile 2016 – Giugno 2019

AUSL Rieti

Presidente del Collegio Sindacale e rappresentante della Regione Lazio.

Aprile 2016 – Maggio 2019

ADDRESS SOFTWARE s.r.l.

Membro effettivo del Collegio Sindacale.

Settembre 2015 – 2017

ATER provincia di Roma

Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). Dimissioni.

Settembre 14 – oggi

S.E.A.F. s.p.a.

Società del gruppo Fincantieri, già finanziaria di gruppo, oggi subholding industriale. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale.

Febbraio '12 – '13

C.R.A.

Attività di esperto in materia fiscale e tributaria, in contenzioso tributario in attività stragiudiziale fiscale e tributaria.

Dal 2001 – 2018

Fondazione Parco Biomedico San Raffaele

Membro del Collegio dei Revisori dei conti, già Collegio Sindacale.

Dal 2001 – al 2006

USL ROMA H

Componente del Collegio Sindacale con nomina del presidente della Regione Lazio.

Dal 2001 – al 2008

Sviluppo Italia spa

Partecipazione in vari collegi sindacali, anche in qualità di presidente, in società finanziate da Sviluppo Italia.

marzo-novembre 2015

Studio Legale e Commerciale Sgroi Santagati, Riccioli, Scammacca & Associati

Dal mese di marzo 2015 socio dello studio con gli avvocati Sgroi Santagati e Riccioli che si avvale della collaborazione di vari partners, contabili, avvocati civilisti e tributaristi e del Prof. Romualdo Mazzocco, esperto di fiscalità e finanza internazionale. Lo studio associato si occupa di

1987 – febbraio 2015
e novembre 15-oggi

problematiche relative al contenzioso civile e tributario, anche con collegamenti esterni con avvocati penalisti, nonché della soluzione di situazioni aziendali, patrimoniali, finanziarie ed economiche al momento critiche sia per motivi di crisi, sia per programmi di crescita. Nell'espletamento dell'attività civilistica sono da evidenziare gli ambiti del diritto familiare, societario, successorio, contrattuale, diritti reali, bancario e finanziario e fallimentare. Ad oggi, lo studio associato è cessato, sostituito da un network di studi che collaborano sinergicamente e continuativamente.

Studio Giuseppe Scammacca

Titolare dello studio:

con riferimento all'assistenza ed alla consulenza fiscale e tributaria fornita sia ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni industriali, commerciali, agricole ed immobiliari, sia a ditte individuali ed a professionisti.

Particolare impegno è rivolto al settore del contenzioso tributario avendo, ad oggi, patrocinato in oltre 400 procedimenti in varie città e nei vari gradi fino alla Cassazione in collaborazione con avvocati cassazionisti. In collaborazione con gli stessi è dedito all'attività stragiudiziale, ivi compreso il riassetto di patrimoni. Particolare dedizione alla riorganizzazione aziendale per imprese in difficoltà, nonché alle operazioni di estimo, propedeutiche per le attività precedenti. Uno specifico settore dell'attività è rivolto alla consulenza ad associazioni senza scopo di lucro ed alle gestioni di patrimoni.

1983 – 1987

Studio commercialista del Dr Rodolfo Di Dato

Con mansioni di assistenza in materia societaria (gestioni contabili, redazione di bilanci, organizzazione aziendale, gestione economica e finanziaria, controllo e revisione)

con particolare interessamento agli aspetti fiscali, tributari ed amministrativi delle associazioni senza scopo di lucro ed all'assistenza e rappresentanza in sede di contenzioso tributario.

Vari incarichi di sindaco e presidente di collegi sindacali in società di capitale.

1982 – 1983

Società di servizi del Dr Paolo Tamburi

Collaborazione con mansioni di responsabile amministrativo e per gli aspetti fiscali e tributari nella società di servizi del Dott. Paolo Tamburi, consulente globale per aziende agricole di rilevanti dimensioni.

Educazione

2014

Iscrizione al n° 160 dell'Elenco Arbitri Conciliatori e Periti della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Roma.

1985

Consegue con gli esami di stato – prima sessione anno 1985 – l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

Marzo 1987

Si iscrive all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma al n° 4052 del registro (oggi n° AA_ 002252 dell'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma). Con D.M. 12-04-1995, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana, supplemento n° 31 bis – quarta serie speciale – del 21-04-1995 viene iscritto d'ufficio al n° 32767 del Registro dei Revisori Contabili.

Giugno 1982

Laurea in “Economia e Commercio” conseguita a pieni voti presso la L.U.I.S.S. Pro-Deo Roma con tesi di laurea in Economia Politica Agraria.

Luglio 1975

Diploma di Maturità Scientifica presso l'Istituto S. Leonardo Murialdo.

Lingue straniere

Francese: eccellente conoscenza sia parlato che scritto

Inglese: Buona conoscenza sia parlato che scritto

Spagnolo: discreta conoscenza.

Conoscenze IT

Microsoft Office: ottima conoscenza

Internet Explorer e Netscape: ottima conoscenza.

Hobby e interessi

Amante della lettura, soprattutto di testi storici.

Ha pubblicato vari articoli su più quotidiani e riviste su argomenti di carattere tributario ed in materia storica.

Svolge attività di volontariato da oltre quarant'anni nelle attività dell'Ordine di Malta, compresa la creazione ed organizzazione iniziale del gruppo di protezione civile dell'Ordine stesso, CISOM, del quale ha curato la costituzione della struttura organizzativa nell'Italia centrale, ovvero in Toscana, Umbria, Marche e Lazio (Gran Priorato di Roma). Per tre mandati presidente del Collegio dei Revisori della Delegazione Gran Priorale di Roma e dal 2017 membro della commissione per la modifica della carta Costituzionale e del <codice dell'Ordine.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR pubblicato in G.U. il 04.05.2016

Dichiaro quanto sopra scritto veritiero ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Roma 3 marzo 2023

A handwritten signature in blue ink is visible above a large black rectangular redaction box. Below the redaction, there are some faint, illegible markings.

**CANDIDATURA ALLA CARICA DI MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE DI
ASL ROMA 1,
DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI, DI INDIPENDENZA
E SULLA INESISTENZA DI SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'**

Al Commissario Straordinario
della ASL Roma 1

Il/La sottoscritto/a Giuseppe SCANNACCA nato/a [REDACTED]
relativamente all'incarico di membro del Collegio Sindacale dell'Azienda ASL ROMA 1,
consapevole:

- delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) ai sensi dell'articolo 3-ter del D. Lgs n. 502/92 (barrare la casella corrispondente)

di essere iscritto nel registro dei revisori legali e di essere a conoscenza che la cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali sono causa di decadenza dall'ufficio di sindaco, in quanto comportano la perdita dei requisiti professionali richiesti;

OPPURE

di essere un funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di aver esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali;

2) ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs n. 123/2011 di esercitare le funzioni di membro del collegio sindacale in modo indipendente e che, quindi, non sussistono situazioni di potenziale conflitto di interessi diretti o indiretti tra l'attività di sindaco e quella dell'Azienda soggetta a controllo, anche ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;

3) di non avere un conflitto di interesse con l'ente competente ad effettuare la designazione o la nomina e di non avere, comunque, con il medesimo una lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo che lo coinvolge;

4) di non trovarsi in una delle condizioni (inabilitato, fallito, condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi) per cui è prevista la decadenza dall'ufficio di componente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2382 del codice civile;

5) che non sussistono ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 10 comma 4 della L.R. 18/1994¹ e quelle di cui all'art. 7 del D.Lgs. 235/2012²;

6) l'attuale occupazione (precisando se libero professionista ovvero se impiegato pubblico l'indicazione dell'amministrazione di appartenenza) è:

Titolare di Studio di Dottore Commercialista e Rev. legale

7) di non aver già svolto l'incarico di componente dei collegi sindacali per un intero mandato, per due volte consecutive, nella Azienda /AO _____ (art. 1, c. 2, LR n. 12/2016 e s.m.i.);

8) di non aver riportato condanna a titolo di dolo nei giudizi di responsabilità contabile e amministrativa per danno erariale e di non essere a conoscenza di procedimenti in corso;

9) di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente, rendendo, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;

10) di essere informato e fornire il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella presente dichiarazione per le finalità di legge, ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 e GDPR 2016/679.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, 15 maggio 2023


(firma)

¹ Non possono far parte del collegio:

a) i parenti fino al quarto grado e gli affini fino al secondo grado del direttore generale dell'azienda;

b) i dipendenti dell'azienda, gli operatori legati da rapporto convenzionale con la stessa, nonché coloro che siano comunque legati da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita con l'azienda medesima;

c) i fornitori dell'azienda, i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di istituzioni sanitarie private ubicate nel territorio dell'azienda;

d) coloro che abbiano lite pendente per questioni attinenti l'attività dell'azienda, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile verso di essa, siano stati regolarmente costituiti in mora ai sensi dell'art. 1219 del codice civile, oppure si trovino nelle condizioni di cui al secondo comma dello stesso articolo.

² a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.